

22 ottobre 2018 7:51

## Calcio in TV, la beffa al 90° minuto: Sky fa vedere 7 partite al prezzo di 10 (e niente Serie B). Le istruzioni per rimborsi e indennizzi

di [Emmanuela Bertucci](#)



Fino a pochi mesi fa, chi acquistava su **Sky il pacchetto**

**Calcio** poteva vedere tutte le partite di serie A e B. Dall'inizio del campionato 2018/2019, **il prezzo del servizio è rimasto invariato ma le partite offerte sono sensibilmente diminuite: solo 7 su 10 di serie A e nessuna di serie B**. Il tifoso che voglia seguire l'intero campionato adesso **dovrà acquistare le restanti 3 partite e la serie B tramite Dazn**, piattaforma televisiva online appena approdata sul mercato italiano.

Fin qui nulla da recriminare. E' il mercato, bellezza!

**Sky però non ha avvisato** – come il Codice delle comunicazioni elettroniche impone – **i propri abbonati della modifica contrattuale peggiorativa e della possibilità di recedere senza penali, costi di disattivazione, restituzione degli sconti**.

Una modifica al 90° minuto sulla quale è già intervenuta l' [Antitrust aprendo un procedimento per pratica commerciale scorretta](#) ma, quando anche arrivasse l'auspicata condanna, la multa – massimo 5 milioni di euro – sarebbe comunque risibile rispetto al fatturato della società e non avrebbe alcun riscontro concreto per gli utenti, comunque costretti a pagare due volte (sia Sky che Dazn) per vedere l'intero campionato di calcio.

Sky lo sa bene, forte anche del fatto che in realtà la [class action in Italia non esiste](#) per quanto è costosa e tortuosa la procedura; prova ne è il comportamento contrattuale tenuto finora:

- **non ha informato** gli abbonati del pacchetto Calcio **delle modifiche contrattuali** apportate;
- **non ha informato** gli abbonati **della possibilità di recedere gratuitamente** dal contratto entro 30 giorni senza il pagamento di penali per recesso anticipato;
- **non aveva nemmeno inserito queste informazioni nelle Condizioni generali di abbonamento**: quelle pubblicate attualmente sul sito di Sky contengono tutte le informazioni di legge ma sono in vigore solo dal 1 ottobre 2018. Le [condizioni generali di contratto previgenti](#), invece, prevedevano illegittimamente che – anche in caso di modifiche peggiorative del contratto – il cliente avrebbe comunque dovuto pagare penali e costi di disdetta;
- **non ha specificato (ancora oggi) nella Carta dei Servizi** (<http://www.sky.it/assistenza/moduli-contrattuali/abbonamento/sky/carta-dei-servizi.html>) **che, in caso di modifica contrattuale, il recesso è gratuito**. L'ovvia conseguenza è che il cliente che viene a conoscenza della modifica contrattuale è indebitamente ed erroneamente indotto a non recedere dal contratto, sul quale c'è scritto che dovrà comunque pagare le penali;
- **ha inviato ai suoi clienti una mail "beffa" in cui**, anziché dare le informazioni su come recedere gratuitamente, **promuove Dazn**:

*"Ciao XXX, l'attesa è finita: da oggi puoi acquistare i ticket Dazn a condizioni dedicate per i clienti Sky. Così, oltre a tutte le partite trasmesse in esclusiva su Sky, potrai vedere anche gli altri 3 match di Serie A per ogni turno, tutta la serie B e tutti gli eventi Dazn disponibili [...] Vivi a pieno questa nuova stagione di grande calcio, per te i ticket Dazn a un prezzo dedicato con oltre il 30% di sconto".*

### **Cosa può fare allora il consumatore cliente di Sky?**

Visto che ancora oggi Sky non ha fatto – ai singoli clienti – alcuna comunicazione di modifica delle condizioni contrattuali, il consumatore **può pretendere di vedere tutte le partite, oppure può chiedere la riduzione del**

**prezzo e il pagamento da parte di Sky di un indennizzo per erogazione parziale dei servizi.**

Abbiamo predisposto un **modello di [raccomandata AR \(o PEC\) di messa in mora](#)** che i consumatori possono compilare con i propri dati inviare a Sky per chiedere restituzioni e indennizzi.

In caso di risposta negativa o di mancata risposta, si può attivare – gratuitamente – il **[tentativo di conciliazione davanti al Corecom](#)** della propria regione, chiedendo – nel caso in cui Sky non abbia risposto – anche la corresponsione di un indennizzo per mancata risposta al reclamo.

Se anche il tentativo di conciliazione fallisse, il consumatore potrà chiedere – sempre gratuitamente – al **Corecom di definire la controversia condannando Sky a restituire le somme** indebitamente riscosse per i servizi non usufruiti nella misura del 30% dell'importo corrisposto per il pacchetto Sky Calcio **e a pagare gli indennizzi** previsti dalla legge.

Chi invece, non più interessato al contratto Sky in ragione delle modifiche contrattuali sopravvenute, intendesse recedere gratuitamente dal contratto potrà farlo inviando compilando e inviando questo **[modello di raccomandata AR \(o PEC\) di comunicazione di recesso](#)**.